

POTENZA-Prosegue il tavolo sulla Valbasento, con la riunione di ieri mattina presso il Dipartimento Ambiente. Presenti l'assessore Aldo Berlinguer, i tecnici della Regione, l'Arpab, i dirigenti di Tecnoparco, i rappresentanti sindacali dei lavoratori. Nell'ultima riunione - spiega l'assessore regionale - Arpab e Ispra avevano fugato

Resta ancora fermo il conferimento delle acque del Centro Oli. Ieri tavolo tecnico in Regione Tecnoparco, nuovi interventi contro le emissioni

ogni dubbio sul tema della radioattività dei reflui considerandola mera radioattività naturale. Ad oggi tuttavia il flusso di conferimento delle acque di strato provenienti dal Centro Oli di Viggiano verso l'impianto di depurazione

di Tecnoparco non è ripreso dopo la sospensione di dicembre 2014. Da qui una certa apprensione manifestata dai lavoratori sul prosieguo delle attività industriali. I dirigenti di Tecnoparco hanno dal canto loro, evidenziato le mo-

difiche attuate nell'impianto di depurazione per mitigare la produzione di emissioni odorigene diffuse ed hanno citato gli ulteriori interventi programmati per contenere l'impatto ambientale, già al vaglio del competente Ufficio re-

gionale. Tra questi la copertura di ulteriori vasche e l'installazione di nuovi sistemi di trattamento delle emissioni: come un nuovo scrubbers ad umido, un biofiltro e un sistema di abbattimento al plasma freddo; sistemi di trattamento

di ultima generazione. Numerosi quindi gli interventi innovativi per il contenimento dell'impatto ambientale. Tra questi è stata realizzata la copertura di numerose vasche ed il relativo convogliamento degli effluenti gassosi in un condotto di emissione dotato di sistema di abbattimento. Altra modifica riguarda il conferimento di

parte dei reflui provenienti da Eni presso l'impianto di depurazione di Ferrandina che da qui, tramite opportune condotte, vengono convogliati all'impianto

Ieri l'incontro con Berlinguer e Arpab sull'attivazione del Catasto rifiuti: "I dati entro 60 giorni"

Bolognetti sospende lo sciopero della fame: "Do fiducia ai miei interlocutori"

di MARA RISOLA

POTENZA- Lo stomaco di Bolognetti ringrazierà e il medico di famiglia del segretario regionale dei Radicali tirerà un sospiro di sollievo. Sciopero interrotto, per il momento. Resta una fumelica fame (placata per il momento) non solo di cibo ma soprattutto di trasparenza in ordine ai dati ambientali. Dopo 20 lunghi e faticosi giorni di astinenza dal cibo Bolognetti ha ottenuto dall'incontro tecnico con



Bolognetti incontra i giornalisti dopo l'incontro con Berlinguer

l'assessore ai Trasporti e all'Ambiente di Basilicata, Aldo Berlinguer e i vertici Arpa di Basilicata quanto desiderava. "Sospendo lo sciopero della fame perché ci sono le condizioni perché io possa dare fiducia ai miei interlocutori. Arpa mi ha dato le garanzie sul ripristino del Catasto Rifiuti, sulla tempistica per l'ufficializzazione dei dati relativi ai rifiuti speciali, entro 60 giorni." La riunione ha avuto luogo ieri pomeriggio in via Verastro, al termine della stessa Bolognetti ha comunicato alla stampa quanto concordato con le istituzioni regionali. "Ringrazio l'assessore per la disponibilità che riserva a chi chiede la sua attenzione. Ho potuto riscontrare una totale condivisione delle ragioni che mi hanno spinto a scioperare". Positivo perciò, l'esito dello stesso incontro per Bolognetti che si riserva qualche ora prima di interrompere l'astinenza dal cibo, ma l'Arpa dopo poche ore fa recapitare allo stesso le garanzie richieste. "Ho ottenuto la risposta di Arpa ci racconta a telefono qualche ora dopo una risposta ufficiale ai miei interrogativi. Do fiducia a i miei interlocutori. Un report sui dati relativi ai rifiuti speciali pericolosi

prodotti dall'Eni dal 2009 al 2013 e sarà reso pubblico entro 60 giorni". Una comunicazione che ha permesso al segretario di interrompere il suo "fioretto" in largo anticipo rispetto la quaresima dei cattolici. "La mia è stata una mobilitazione a favore e non contro qualcuno. Io so-

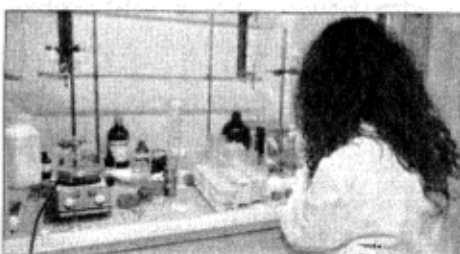
no per la non violenza ha proseguito il segretario i risultati che ho ottenuto dal produttivo colloquio sono 2". Catasto dei Rifiuti e un video-resoconto che lo stesso Bolognetti avrebbe visionato. "Il catasto dei Rifiuti verrà rivitalizzato, per i dati sui rifiuti speciali, Arpa li ufficializzerà en-

tro il termine dichiarato. Per quanto mi riguarda devono essere rispettati l'articolo 189 del Codice dell'Ambiente e la Convenzione di Arus. Tutti i cittadini hanno diritto ad accedere ai dati relativi alla sicurezza ambientale, come le informazioni sui rifiuti o sui siti di bonifica". Un problema che riguarda la chiarezza delle informazioni relative al rispetto dei codici Cer, e a riguardo Bolognetti non sentenzia, ma soprattutto una questione che attiene il diritto a rendere di pubblico dominio le informazioni relative alla produzione (chi-come-dove e perché) dei rifiuti pericolosi, al tragitto, al luogo di destinazione finale e alla ditta che effettua il trasporto. "Non credo ci siano restrizioni sulla privacy delle ditte, non chiedo niente di per-

sonale ma solo il riconoscimento del diritto di poter conoscere per deliberare". Sul Registro Tumori, i cui dati sono stati ufficializzati ieri, Bolognetti non discute nel merito ma fa riferimento ad una metodica di ricerca dati che potrebbe essere integrativa di quella messa a disposizione dal Crob. "I codici 048 rappresentano le richieste di esenzione per patologie tumorali. Potrebbe essere un metodo rapido che accorcerebbe i tempi. In più i dati vanno collegati alle aree di provenienza. Solo così possiamo capire se esiste connessione tra la patologia e le attività estrattive". Lo stesso nodo allo stomaco Bolognetti potrebbe riattivarlo tra due mesi, quando scade la tempistica per la presentazione dell'Anagrafe dai siti da bonificare.

di Tecnoparco. E' stato infatti installato un ulteriore misuratore di portata delle acque depurate allo scarico e di un campionario automatico per il prelievo delle stesse. "Le indagini di Arpab ed Ispra hanno contribuito a rasserenare il clima - ha dichiarato l'assessore Berlinguer -. Andremo avanti con la convocazione frequente di un tavolo ancor più comprensivo, che veda la partecipazione stabile anche di lavoratori e sindacati". Dal tavolo è emerso anche che è stato predisposto il bando di gara di appalto relativo all'intervento Sin Valbasento per il completamento della caratterizzazione delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale. Seguirà la progettazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica dello stesso sito. Il tutto dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre del 2015. Nel corso della riunione i sindacati hanno anche espresso la necessità di sollecitare la convocazione del tavolo, già attivato presso il Dipartimento Salute, sulle problematiche sanitarie derivanti dall'impatto che il conferimento dei reflui dell'Eni nell'impianto di Tecnoparco può provocare sulla salute delle popolazioni e dei lavoratori esposti. "Bene proseguire con un dialogo aperto e costruttivo, all'interno del quale trattare tutti i temi ambientali e sanitari - ha concluso Berlinguer - ed opportuna l'istanza mossa da lavoratori e sindacati di chiamare allo stesso tavolo anche la mia Collega Francconi del Dipartimento della salute, al fine di poter trattare esaustivamente ed all'unisono anche i temi sanitari".

POTENZA- L'Università degli Studi della Basilicata e l'Arpab hanno realizzato un accordo quadro di collaborazione per valorizzare le competenze attualmente presenti nelle due strutture e progettare azioni comuni nell'ambito della tutela e valorizzazione dell'ambiente: l'obiettivo è di promuovere la ricerca applicata ai temi ambientali, l'aggiornamento scientifico di tecnici e ricercatori, il completamento della formazione dei giovani laureati, la comunicazione e la divulgazione scientifica, la visione sistemica dell'ambiente e la sua valenza in termini di qualità della vita. Su questi temi, e sulla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale lucano, i due enti intendono sviluppare progetti che per qualità e



Convenzione tra Unibas e Arpab su ricerca, formazione e innovazione

impostazione metodologica possano rapportarsi alla comunità scientifica nazionale e internazionale: "L'Ateneo lucano - ha detto la Rettore dell'Università della Basilicata, Aurelia Sole - è fortemente impegnato nella ricerca di base e applicata sui temi ambientali. Non a caso il territorio lucano è stato il laboratorio naturale e l'oggetto di applicazione di studi e ri-

cerche poste all'attenzione della comunità scientifica internazionale. In questo quadro l'Unibas può essere un prezioso supporto per l'Arpab. D'altro canto la grande mole di dati di monitoraggio, in possesso dell'Agenzia di tutela Ambientale, è un patrimonio per la ricerca e la verifica sperimentale". "L'accordo consentirà - ha concluso la Rettore - di consolidare i

rapporti tra le due strutture, consentendo un maggiore coinvolgimento anche dei nostri studenti e dottori di ricerca che avranno maggiori possibilità di fare ulteriori esperienze sul campo e, quindi, crescere culturalmente e professionalmente diventando essi stessi 'presidio dei territori". Per il direttore dell'Arpab, Aldo Schiassi, "la collaborazione con l'Unibas si inquadra nell'esigenza di creare sincretismi che favoriscano un sistema di rete tra enti qualificati nei servizi di controllo e di monitoraggio ambientale. In questa direzione si inserisce la stipula dell'accordo quadro con l'Unibas. Altre collaborazioni verranno sviluppate con il Cnr, con il sistema delle imprese e con Agenzie di ricerca come l'Enea".